

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE R.A. ALLA FONTE SUGLI INTERESSI ATTIVI BANCARI

Gli **interessi attivi** corrisposti dalle **banche** o dalle **poste**, ai propri correntisti, sono soggetti a **ritenuta d'acconto**. **La misura attuale della ritenuta è del 27%.**

QUANDO PREPARIAMO I DOCUMENTI PER L'UNICO RIEPILOGHIAMO IN UNO STAMPATO TUTTI GLI IMPORTI CON LE RELATIVE RITENUTE SUBITE E VI ALLEGHIAMO LO FOTOCOPIE DEGLI ESTRATTI CONTI DA DOVE SI EVINCONO GLI INTERESSI ATTIVI E LE RELATIVE RITENUTE D'ACCONTO PRELEVATE SU QUEST'ULTIMI.

La rilevazione di tali interessi in partita doppia segue regole diverse a seconda che l'azienda che percepisce tali interessi è:

- un'**impresa individuale** o una **società di persona**;
- una **società di capitali**.

Vediamo, con un esempio, queste differenze, ipotizzando che gli interessi attivi maturati a favore dell'azienda ammontino a 100 e che gli interessi netti corrisposti siano pari a 73 (100 - 27).

Nel caso di un'**impresa individuale** la scrittura da redigere è la seguente:

Diversi	a	Interessi attivi		100
Banca c/c			73	
Titolare c/Ritenute Subite			27	

Nel caso di una **società di persona** la scrittura da redigere è la seguente:

Diversi	a	Interessi attivi		100
Banca c/c			73	
Soci c/Ritenute Subite			27	

Le due scritture sono identiche se si eccettua il diverso nome dato al conto nel quale vengono rilevate le ritenute subite.

Sia il conto "**Titolare c/ritenute subite**" che il conto "**Soci c/Ritenute subite**" sono conti economici di capitale con i quali vengono rilevate operazioni che non sono attinenti alla gestione aziendale, ma riguardano l'imprenditore come tale o i soci della società.

Entrambi tali conti vengono chiusi in sede di destinazione del reddito.

Nel caso, invece, in cui l'interesse attivo bancario, è percepito da una società di capitali la scrittura da redigere è la seguente:

Diversi	a	Interessi attivi		100
Banca c/c			73	
Erario c/Ritenute Subite			27	

In questa ipotesi il conto "**Erario c/ritenute subite**" è un conto finanziario che accoglie il credito che la società vanta nei confronti dell'erario trattandosi di un acconto versato sull'IRES dovuta dalla società.

Il conto si chiuderà al momento della determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio, effettuata in sede di scritture di assestamento:

IRES dell'esercizio	a	Diversi	
---------------------	---	---------	--	-------

	a	Erario c/anticipo IRES	
	a	Erario c/Ritenute Subite	27	
.....	a	Erario c/IRES a debito	

Ciò è dovuto al fatto che nelle imprese individuali è l'imprenditore a dover pagare l'IRPEF sul suo reddito complessivo comprensivo anche del reddito d'impresa. Egli, dunque, detrae dall'imposta dovuta le ritenute già subite a titolo di acconto. La stessa cosa accade nelle società di persone dove i soci pagano, ciascuno, l'IRPEF sul proprio reddito complessivo comprensivo anche della propria quota di partecipazione al reddito d'impresa. Essi, dunque, detraggono dalle imposte dovute le ritenute subite dalla società, ognuno per la parte di propria spettanza. Invece, nella società di capitali, è la società stessa a pagare l'IRES e, dunque, a poter detrarre dalle imposte complessivamente dovute le ritenute subite.